

NUMERO 29 - serie IV- anno XIX

26 SETTEMBRE 2014

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.provincia.torino.gov.it



PROVINCIA
DI TORINO

I VINI DI MONTAGNA PROMOSSO CON VIN'ALP

Prati a nuovo
sul Monte San Giorgio

Elezioni del
Consiglio
metropolitano:
tre le liste

ZERO
ROBOTICS
SUMMER SPHERES PROGRAM

Zero Robotics
Competition

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Tre liste per il Consiglio metropolitano.....	3
Grandi infrastrutture: più opportunità e meno conflitti	4
La conferenza di Vienna conclude tre anni di Poly5.....	5
Prati a nuovo sul monte San Giorgio.....	6
È nato il Cluster Legno Piemonte.....	8

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

I vini di montagna promossi con Vin'Alp.....	9
Una rete di defibrillatori in Piemonte.....	11
Zero Robotics Competition.....	12
La Provincia al Forum degli acquisti verdi di Roma.....	13
Il saluto di Carlo Chiama all'Open day della Creditsafe.....	13
Subito esaurito lo stanziamento per le imprese del Canavese.....	14
Torna la Mezza Maratona Torino.....	14

EVENTI

A Pomaretto la viticoltura è eroica.....	16
Pinerolo rivive il mistero della Maschera di Ferro	16

DALLA BIBLIOTECA

I preziosi "Canti Orfici" di Dino Campana con dedica a Bellonci.....	17
--	----



In copertina: Vigneti Ramie a Pomaretto

40 anni di gemellaggio fra Pragelato, Wembach Hahn e Rohrbach

Domenica 21 settembre a Pragelato l'assessore provinciale alle politiche attive di cittadinanza, diritti sociali e parità Giuseppina Puglisi ha partecipato alle celebrazioni del 40° anniversario del gemellaggio tra il comune della Val Chisone e i comuni tedeschi di Rohrbach e Wembach Hahn. Un sodalizio avvenuto nel giugno del 1974 per volere dell'allora sindaco Alex Berton per ricordare il lungo viaggio di circa una cinquantina

di famiglie pragelatesi che, a seguito dell'Editto di Nantes (1685) che impediva la libertà di culto, decisero di attraversare la Savoia e i cantoni svizzeri per stabilirsi in Germania. Nei comuni di Rohrbach e Wembach Hahn la popolazione ottenne ospitalità e piano piano si integrò nel nuovo contesto culturale e linguistico non dimenticando però le proprie origini.

Anna Randone



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Valeria Rossella, Paolo Vinai. **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 19 settembre 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Tre liste per l'elezione del Consiglio metropolitano

È scaduto alle ore 12 di lunedì 22 settembre il termine per la presentazione a Palazzo Cisterna delle liste per le elezioni di secondo grado del Consiglio metropolitano di Torino. Le liste sono: **"Movimento 5 stelle"** con 11 candidati, **"Città di città"** con 18 candidati (di riferimento a PD-Ncd-Forza Italia), **"Lista civica alternativa"** con 11 candidati (di riferimento a Lega Nord e Fratelli d'Italia). Mercoledì 24 l'ufficio eletto-

rale della Provincia di Torino, coordinato dal segretario generale Giuseppe Formichella, ha verificato e ammesso le liste ed i candidati.

La lista **"Movimento Cinque Stelle"** con 288 sottoscrizioni valide e come candidati **Marrocco Marco, De Vita Dimitri, Grosso Sergio Lorenzo, Perino Mario, Bugli Davide, Tortola Cinzia, Favilli Andrea, Pirro Elisa, Corrado Cristian, Merlin Anna, Cossu Silvia.**

La lista **"Città di Città"** con

461 sottoscrizioni valide e come candidati **Avetta Alberto, Amprino Gemma, Barrea Vincenzo, Brizio Falletti di Castellazzo Francesco, Buttiero Eugenio, Carena Mauro, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Gambetta Eugenio, Genisio Domenica, Giachello Rossanna, Griffa Antonella, Martano Claudio, Montà Roberto, Paolino Michele, Pinard Renzo Augusto, Tronzano Andrea.**

La lista **"Lista Civica Alternativa per il territorio"** con 207 sottoscrizioni valide e come candidati **Bardella Fabrizio, Bianco Levrin Dante Emilio, Blandino Gianluca, Borgis Roberto, Colace Giuseppe, Giardino Paolo Oreste, Pampaloni Massimiliano, Pianasso Cesare, Rustichelli Francesco, Salaris Costantino, Virano Virgilio.** Il sorteggio per la posizione delle liste sulla scheda elettorale si tiene sempre a Palazzo Cisterna venerdì 26 settembre alle ore 14.

Ricordiamo che per l'elezione del Consiglio metropolitano si voterà domenica 12 ottobre dalle 8 alle 20 a Palazzo Cisterna in via Maria Vittoria 12 a Torino e in altri 10 seggi allestiti in altrettanti Comuni. Avranno diritto al voto circa 3800 tra Sindaci e Consiglieri comunali in carica: con voto ponderato e preferenza ponderata eleggeranno i 18 componenti del Consiglio metropolitano, in rappresentanza dei 315 Comuni che daranno vita al nuovo Ente di area vasta.

Carla Gatti



È disponibile l'elenco dei Comuni suddivisi per fasce demografiche ed in ordine alfabetico sul sito www.provincia.torino.gov.it/speciali/2014/provto_citta_metropolitana/documentazione.htm

Grandi infrastrutture: più opportunità e meno conflitti

A Palazzo Inghilterra il seminario del progetto europeo PlatFORM per pubblici amministratori

“La conflittualità causata dalla costruzione di una grande infrastruttura si riduce coinvolgendo amministratori locali e popolazione prima di cominciare a progettare e non a cose fatte. È anche grazie all'azione della Provincia se la Torino-Lione a partire dal 2005 si è trasformata in un progetto condiviso da buona parte del territorio, cioè da tutti coloro che, accettando di sedersi intorno a un tavolo per discutere, hanno contribuito a modificare radicalmente il disegno originario dell'opera”. L'assessore alle attività produttive, concertazione territoriale e progetti europei della Provincia di Torino Sergio Bisacca ha aperto a Palazzo Inghilterra con queste parole il seminario intitolato “Grandi infrastrutture: più opportunità e meno conflitti”. Si tratta di un appuntamento organizzato nell'ambito del progetto europeo PlatFORM (Platform to Form Opinions Related to Mobility), facente parte del programma Spazio Alpino, nato per integrare la sostenibilità sociale nel processo di pianificazione delle nuove infrastrutture, considerando i bisogni della comunità e valorizzando la partecipazione sociale. L'obiettivo di PlatFORM è quello di creare un rapporto di fiducia e di collaborazione, tra le istituzioni e tra istituzioni e cittadini, nel processo di realizzazione di nuove opere infrastrutturali, con particolare riferimento all'arco alpino, ma validi per tutte le grandi opere sul territorio nazionale.

La consapevolezza di un approccio diverso nasce dalla constatazione che sempre più spesso la realizzazione delle grandi opere porta con sé

il conflitto sociale e interistituzionale. Secondo i risultati dell'ottava edizione del progetto Nimby Forum, in Italia nel 2012 i progetti contestati hanno raggiunto quota 354, di cui ben 151 casi manifestatisi per la prima volta nel 2012.

Il Nimby Forum fornisce anche un identikit dei contestatori: si tratta di soggetti diversi, quali privati cittadini, enti pubblici, politici, associazioni. In prima fila, sul fronte della protesta, si trovano i Comitati, ma anche spesso soggetti politici locali e i Comuni. Ne consegue una sorta di testa-a-testa tra associazionismo e politica, che evidenzia un approccio spesso strumentale e non sufficientemente responsabile, che in alcuni casi ha generato la nascita e l'affermarsi di movimenti di contestazione, che sconfinano ben oltre la stretta dialettica sull'opportunità di realizzare singole opere, trasformandosi in veri e propri brand di protesta esportabile e declinabile in contesti anche molto differenti tra loro. Ma non è il conflitto in sé a rappresentare una patologia, quanto l'incapacità di valutarne le cause, di rispondere alle domande che pone, di prevenirlo o, comunque, di governarlo.

Il seminario di PlatFORM è stato quindi l'occasione per raccogliere, soprattutto dagli amministratori locali, alcune raccomandazioni condivise sui temi legati all'informazione e alla comunicazione tra progettisti, decisori e attori locali finalizzate alla coprogettazione di una grande opera che sia davvero occasione di sviluppo per il territorio.

Cesare Bellocchio



La conferenza di Vienna conclude tre anni di Poly5

Dal 1° settembre cambiate le modalità di richiesta e semplificata la procedura

La sfida di coordinare come capofila il progetto POLY5 è stata per noi molto stimolante poiché ci ha consentito di dare continuità al grande lavoro avviato in sede di Osservatorio tecnico, con l'elaborazione del "Piano strategico per lo sviluppo dei territori interessati dalla nuova linea Torino-Lione" e con i contenuti del piano "Smart Susa Valley", nonché con quanto prodotto in tutte le sedi dai gruppi di approfondimento della legge regionale del 2011 "Cantieri, sviluppo, territorio". Così il vicepresidente della Provincia di Torino Alberto Avetta, di ritorno dalla due giorni della conferenza finale del progetto POLY5, finanziato dal programma europeo Spazio Alpino

2007-2013, che ha avuto luogo a Vienna il 22 e il 23 settembre. POLY5, partito nel settembre 2011 con il coordinamento della Provincia di Torino, capofila del progetto, ha inteso indagare come una grande infrastruttura, nel caso specifico il Corridoio 5 Lisbona-Kiev, possa diventare un'opportunità di sviluppo per i territori e le popolazioni da essa interessate, e ha elaborato buone pratiche e soluzioni a supporto delle amministrazioni locali che si trovano a confrontarsi con la progettazione di un'infrastruttura di grande rilevanza sul proprio territorio. Concertazione, compensazione, creazione del consenso e valorizzazione delle risorse locali sono i temi che si sono intrecciati, sempre

con l'obiettivo di minimizzare gli impatti e massimizzare le opportunità.

c.be.



www.provincia.torino.gov.it/europa/europa/progetti_europa/prog_territorio/Poly5

Prati a nuovo sul Monte San Giorgio

Limitato l'impatto ambientale del volo libero

Come tutte le attività umane, anche i lanci con il parapendio hanno un loro impatto ambientale che, nel caso in cui interessi un'area protetta, necessita di un'attenzione maggiore e di specifici interventi di mitigazione e compensazione. In Piemonte uno dei siti maggiormente vocati e adatti a questa attività sportiva è il Monte San Giorgio, nel territorio di uno dei Parchi provinciali di maggior valore ambientale. A seguito di un accordo tra il Club Volo Libero Piossasco ed il Servizio Pianificazione e Gestione rete ecologica, aree protette e vigilanza ambientale della Provincia (supportato dalla facoltà di Agraria dell'Univer-

porzione di terreno di circa 100 metri quadrati su cui è stato steso uno strato di 10-15 cm di terra prelevata in loco e mischiata a stallatico in proporzione di 1 ad 1. Si è cercato inoltre di creare un piano inclinato il più regolare possibile, zollando i cespi più voluminosi ed utilizzandoli per coprire le aree di terreno completamente prive di erba. La terra apportata è stata compressa e si è provveduto a spargere semi di graminacee raccolti nella stessa area nei mesi di luglio-agosto e conservati da allora in luogo riparato, buio e secco. Tutta l'area è stata coperta con un telo di iuta, adeguatamente fissato a terra. Lungo il sentiero che dalla vetta conduce



sità di Torino), lunedì 15 settembre alcuni soci del Club piossaschese hanno effettuato i lavori di ripristino della cotica erbosa dei prati da cui avvengono i lanci con il parapendio. A monte dei prati, sul tracciato di una carrareccia, è stata realizzata una nuova canalina di scolo per deviare le acque piovane ed impedirne il ruscellamento sulla prateria. E' stata delimitata una

alla Croce dei Castelli sono stati realizzati alcuni scalini in legname. I lavori sono stati diretti dal dottore forestale Roberto Cagna (dello studio associato Tekne) a titolo gratuito e in qualità di socio del Club Volo Libero. Un bell'esempio di responsabilità sociale ed ambientale da parte di una società sportiva.

Una montagna "balcone sulla pianura", ricca di flora, fauna e storia

Il Monte San Giorgio, elevandosi con i suoi 837 metri sulla piana sottostante, rappresenta la propaggine più avanzata della catena alpina occidentale verso la pianura torinese. L'area ha un importante valore storico-

culturale poiché porta i segni delle remote civiltà che l'abitarono: nei pressi della vetta sono infatti state scoperte alcune decine di coppelle incise nei massi. Sulla cima si erge una cappelletta dell'XI secolo, oltre ai resti di un'antica ci-

sterna per la raccolta dell'acqua piovana e di un monastero. La flora presenta specie interessanti per la loro rarità e distribuzione: le felci, il leccio e la bellissima *Paeonia officinalis*. La fauna è ricca soprattutto di uccelli: la Cincia dal ciuffo, il Crociere e il Gallo Forcello si uniscono a specie tipicamente mediterranee quali l'Occhiocotto e la Bigia grossa. Non mancano infine rapaci quali il Biancone e il Falco pellegrino. Il Parco provinciale del Monte San Giorgio è stato istituito nel 2004 e si estende interamente nel territorio del comune di Piosasco, fino alla vetta del Monte. E' caratterizzato da una forte presenza di essenze arboree non originarie del luogo, eredità dell'attività vivaistica regionale e di interventi di rimboschimento, effettuati intorno alla metà del secolo scorso per fronteggiare il degrado forestale e il dissesto idrogeologico. Nel 2011 all'interno del Parco è stato inaugurato il Vivaio, ristrutturato e rinnovato grazie ad un accordo tra la Provincia, il Comune di Piosasco e Intesa

Sanpaolo. L'accordo sta consentendo di ricostituire le tipologie forestali autoctone, sostituendo progressivamente il pino nero, la quercia rossa, il cedro e il pino strobo con latifoglie quali l'acero, il frassino, la farnia e il carpino.

Michele Fassinotti



Per saperne di più sul Parco del Monte San Giorgio:

www.provincia.torino.gov.it/natura/protezione_ambientale/aree_protette/sangiorgio/index

È nato il Cluster Legno Piemonte

Martedì 23 settembre nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna i partner del Cluster Legno Piemonte hanno ufficializzato la loro adesione, sottoscrivendo un protocollo d'intesa che li impegna a perseguire alcuni obiettivi: sinergia territoriale tra istituzioni, istituti di ricerca, organizzazioni imprenditoriali ed aziende; supporto diretto alle aziende per valorizzare l'eccellenza e la visibilità del prodotto e dell'intero sistema; percorsi di formazione e aggiornamento professionale, internazionalizzazione e strategie di impresa; rafforzamento della presenza delle aziende pie-

l'assessore all'Agricoltura e Montagna, Marco Balagna. Il Cluster Legno prosegue l'azione di valorizzazione delle risorse forestali del territorio, che la Provincia ha avviato nel 2002 con la manifestazione fieristica "Bosco e Territorio" e ha proseguito con il progetto europeo transfrontaliero "Bois-Lab". L'Environment Park e il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino hanno condiviso l'obiettivo di consolidare ed ampliare i risultati di questo lavoro su scala regionale, promuovendo la costituzione del Cluster e mettendo a disposizione le competenze maturate con il Polo di innovazione



montesi nel settore della costruzione in legno; promozione dell'innovazione attraverso la cooperazione; sostegno della filiera legno, anche attraverso la promozione di reti d'impresa. A nome della Provincia ha firmato il protocollo

edilizia sostenibile e idrogeno di Environment Park e con il progetto formativo WOODLAB del Dipartimento di architettura e design del Politecnico.

m.fa.

Per saperne di più: www.clusterlegnopiemonte.it

I vini di montagna promossi con Vin'Alp

Nuove prospettive di visibilità e di promozione commerciale per i vini di montagna dei due versanti delle Alpi Occidentali. E' giunta infatti alla conclusione l'iniziativa transfrontaliera "VIN'ALP", avviata nel 2012 dagli Enti locali torinesi e francesi. Il progetto di cooperazione ha coinvolto la Provincia di Torino, la Scuola "Malva Arnaldi"

l'Assessore provinciale all'Agricoltura e Montagna, Marco Balagna - è scaturito dalla consapevolezza che la viticoltura rappresenta una componente fondamentale della cultura tradizionale alpina, ma anche una risorsa e un'opportunità per il territorio montano. In questo spirito, le comunità vitivinicole delle Alpi Occidentali si sono impegnate nella conservazio-



dei vitigni autoctoni. Le attitudini dei vitigni a torto considerati "minori" sono state oggetto di una riscoperta fondata su di un'analisi scientifica, basata



di Bibiana, il Consiglio Generale della Savoia, la Camera Dipartimentale d'Agricoltura della Savoia, il Consorzio Regionale dei Vini di Savoia, la Comunità dei Comuni "Cuore di Maurienne", il Comune di Montmélian e il Parco Naturale Regionale della Chartreuse. "Lo spirito che ha animato il lavoro dei partner italiani e francesi, spiega

ne e valorizzazione degli antichi vitigni autoctoni, oltre che nella rivalutazione dei paesaggi vitati e delle preziose conoscenze professionali dei viticoltori delle Terre Alte". Le attività svolte nell'ambito del progetto "VIN'ALP" sono state rivolte alla caratterizzazione dei "terroirs" ed al mantenimento e messa in

sulla consapevolezza che il legame storico e culturale con il territorio - indispensabile per l'espressione della tipicità - e le peculiarità viticolo-enologiche sono un patrimonio che merita apprezzamento nel presente e credito per il futuro.

continua...

I vini di montagna fra tradizione e futuro

La Provincia di Torino ha operato in questa direzione, sperimentando alcune innovative modalità di vinificazione, come la produzione dei vini speciali con uve parzialmente appassite. Il lavoro è stato guidato dal proposito di fornire alle cantine elementi utili a progettare lo sviluppo di prodotti enologici diversi da quelli tradizionali, consentendo la diversificazione e la qualificazione dei vini delle vallate alpine torinesi nel vasto panorama produttivo. Grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino, sono state indagate le attitudini delle uve alla produzione di vini speciali: passiti, sforzati e fortificati, ottenuti dai vitigni autoctoni Avanà, Chatus, Nebbiolo e Malvasia moscata. A conclusione dei lavori si può affermare che la Malvasia moscata, uva presente nelle vallate del Pinerolese, si è dimostrata idonea a produrre peculiari vini fortificati, mentre il vitigno Chatus, diffuso nell'arco alpino occidentale è adattabile alla tecnica di vinificazione analoga a quella utilizzata per lo "sfursat". Inoltre, per migliorare le condizioni di disidratazione dei grappoli, vengono testate nuove tecnologie per controllare lo sviluppo delle popolazioni microbiche sfavorevoli alle uve in passitura. Nell'ambito del progetto VIN'ALP, la Scuola "Malva Arnaldi" di Bibiana - centro di ricerca

e sperimentazione agraria nei cui vigneti sono conservati decine di vitigni minori autoctoni della fascia pedemontana piemontese - ha operato per arricchire la propria collezione di germoplasma con vitigni autoctoni dell'intero arco alpino franco-italiano, assumendo una dimensione transfrontaliera ed europea. Il lavoro di recupero e conservazione è stato perfezionato con la caratterizzazione dei dati fenologici e delle performance agronomiche ed enologiche di vitigni rari. Nello spirito di cooperazione del progetto e per assicurare la conservazione del materiale genetico, alcune piante sono state trasferite negli omologhi campi collezione gestiti da partner francesi. "Ma, sottolinea l'assessore Balagna - il percorso necessario a dare il meritato riconoscimento al lavoro dei produttori di montagna e ad offrire opportunità e prospettive di sviluppo al settore vitivinicolo non si esaurisce con la scadenza del progetto VIN'ALP. Dallo studio e dalla sperimentazione è emersa la necessità di accrescere la reputazione dei vini di montagna e di integrare le vigne, le aziende e le loro produzioni in iniziative di promozione concepite secondo le nuove richieste di 'experience' e di scoperta dei territori vitivinicoli che emergono nel mercato turistico internazionale".

m.fa.



Concluso il progetto europeo che valorizza le uve dei vitigni autoctoni Avanà, Chatus, Nebbiolo e Malvasia moscata da cui nascono i nuovi vini passiti, sforzati e fortificati.



**NUOVI VINI
PER VIGNETI EROICI
NELLE NOSTRE MONTAGNE**

www.provincia.torino.gov.it/speciali/2014/vinalp



Una rete di defibrillatori in Piemonte

In 5 minuti si salva una vita, grazie a un defibrillatore facilissimo da usare: l'appello viene dalla Piemonte Cuore Onlus, che promuove l'importanza delle manovre salvavita. Lunedì 22 e martedì 23 settembre l'associazione ha donato un defibrillatore semi-automatico ai Vigili del Fuoco e a ottanta scuole piemontesi, che si aggiungono alle 25 già cardioprotette in Torino e provincia. Lunedì 22 dirigenti scolastici, docenti di educazione fisica e referenti per la salute di moltissime scuole del primo e del secondo ciclo delle pro-

vince di Torino, Cuneo ed Asti hanno partecipato ad un incontro formativo nell'Aula magna dell'ITIS "Amedeo Avogadro". Durante l'incontro sono state illustrate le modalità di donazione dei defibrillatori, i dettagli legali, medico-scientifici e amministrativi del progetto e lo schema per l'inserimento dell'iniziativa nei Piani di offerta formativa. Al termine dell'incontro il Presidente della Piemonte Cuore Onlus, Marcello Segre, ha inaugurato due Punti Blu Salva Vita dotati di defibrillatore semiautomatico esterno, presso l'Istituto Avogadro e all'in-



gresso del vicino Centro Servizi Didattici della Provincia, in via Gaudenzio Ferrari.



Salvare vite per onorare la memoria di un campione

Testimonial delle iniziative della Piemonte Cuore Onlus è Federica Lisi Bovolenta, vedova del pallavolista Vigor Bovolenta, morto il 24 marzo 2012 in seguito ad una crisi cardiaca avvenuta durante la partita fra la sua squadra - la Volley Forlì - e la Lube Macerata. Da quel tragico giorno del marzo 2012 la vedova, gli amici e i tanti ammiratori di uno dei campionissimi della "Generazione di fenomeni" della Nazionale di Julio Velasco si chiedono angosciati se la disponibilità di un defibrillatore nel Palasport di Macerata avrebbe potuto salvare la vita al pallavolista veneto. Federica Lisi Bovolenta è già da tempo testimonial del progetto europeo "Vita Piacenza - Defibrillazione precoce", ideato nel 1998 dal professor Alessandro Capucci e dalla dottoressa Daniela Aschieri. In Provincia di Piacenza esiste una rete di defibrillatori semiautomatici, dislocati in punti strategici ed utilizzabili anche da personale non sanitario; una rete che ha consentito di salvare sinora una

novantina di vite. In Piemonte, prima del 22 settembre erano già una cinquantina le scuole e gli impianti sportivi dotati di defibrillatori. Il Comitato regionale della FIPAV (Federazione Italiana Pallavolo) e il Torino Football Club sono solo due tra i moltissimi partner sportivi del progetto della Piemonte Cuore Onlus, che (anche grazie al sostegno della Fondazione Specchio dei Tempi) vuole portare la cardioprotezione negli impianti sportivi e in tutti i luoghi pubblici in cui può essere necessario soccorrere persone a rischio di vita per un attacco cardiaco. Un defibrillatore è stato sistemato, ad esempio, all'esterno del Museo dello Sport, allo stadio Olimpico di Torino. Fra le società sportive in prima fila nel sostegno all'iniziativa vi è la Bussola Volley di Beinasco, le cui atlete sono ambasciatrici del progetto indossandone il simbolo sulle loro magliette da gioco.

m.fa.

Zero Robotics Competition

Una grande occasione per le scuole superiori

È stata illustrata mercoledì 24 settembre, durante una conferenza tenuta nel Castello del Valentino di Torino, l'edizione 2014 di "Zero Robotics Competition". Si tratta di un concorso creato nel 2009 dal Laboratorio di sistemi spaziali del famoso Massachusetts Institute of Technology (MIT) negli Stati Uniti d'America. È rivolto a studenti delle scuole secondarie di secondo grado, ai quali viene chiesto di creare programmi rivali per il controllo di satelliti in miniatura. L'edizione 2014 è promossa da Politecnico di Torino, Università di Padova, Istituto Italiano di Tecnologia, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Rete Robotica a Scuola e Agenzia Spaziale Italiana, in collaborazione con Massachusetts Institute of Technology, NASA e Agenzia Spaziale Europea. In realtà, le competizioni sono due: Zero Robotics Europe 2014 (campionato Internazionale) e Zero Robotics Italia 2014 (campionato italiano). La finale del campionato internazionale si terrà a bordo della Stazione spaziale internazionale (ISS), mentre quella del campionato Italiano avrà luogo in un ambiente simulato simile a quello della ISS.

I team studenteschi, sulla base delle specifiche tecniche fornite dal Mit di Boston, dovranno programmare piccoli satelliti low cost chiamati Spheres. Della dimensione di una palla da bowling, i satelliti sono già utilizzati dalla NASA all'interno della Stazione Spaziale: i risultati ottenuti con questi Spheres sono importanti per la manutenzione, l'assemblaggio di satelliti, lo studio delle manovre di attracco (docking) e il volo di formazione.

Possono presentare la propria candidatura per il campionato italiano le scuole secondarie di



secondo grado che prevedono nei propri programmi curriculari gli elementi necessari per la programmazione corretta di un satellite del tipo degli SPHERES (linguaggio C). Le squadre devono essere composte da 5/10 studenti e coordinate e seguite da un docente della scuola, esperto di programmazione. Le squadre partecipanti dovranno iscriversi entro il 24 ottobre 2014, tramite la procedura indicata nel Regolamento di Zero Robotics 2014 (<http://www.asi.it/files/PresentazioneRegolamentoZR2014.pdf>).

"Questa competizione è una grande opportunità per gli studenti delle nostre scuole" ha commentato l'assessore al lavoro, formazione professionale e istruzione Carlo Chiama, "e mi auguro che possiamo bissare il successo dell'anno scorso, quando l'ITIS Pininfarina di Moncalieri ha vinto la prima edizione del campionato Italiano superando una trentina di squadre partecipanti".

c.be.



La Provincia al Forum degli Acquisti Verdi di Roma



Parteciperà anche la Provincia di Torino, con il suo progetto APE - Acquisti pubblici ecologici, all'ottava edizione del Forum Internazionale degli Acquisti Verdi, la mostra-convegno dedicata a politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico e privato, che si terrà a Roma l'1 e il 2 ottobre. Il progetto APE consiste in una rete - coordinata dalla Provincia di Torino - di soggetti pubblici e privati impegnati a utilizzare criteri ecocompatibili negli acquisti per i propri uffici che comprende Comuni e Comunità montane, istituti scolastici, enti parco, consorzi di servizi pubblici, agenzie per lo sviluppo del territorio, associazioni culturali e ambientaliste, un presidio sanitario, la Camera di Commercio di Torino, il Politecnico e la SCR, Società di committenza regionale.

Il Forum di Roma è un'ottima occasione per aggiornarsi sulle ultime novità legislative e amministrative in materia di acquisti verdi, elaborare nuovi progetti e strategie e avere un confronto diretto con i referenti delle migliori pratiche, i maggiori esperti del settore e i più importanti decisori.

“Comprare verde significa scegliere beni e servizi” commenta l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco “tenendo conto del loro impatto ambientale e sociale nel corso dell'intero ciclo di vita, dalla produzione allo smaltimento. Inoltre, gli appalti ecologici cambiano il mercato in senso ecologico e sociale, riducendo gli sprechi e creando opportunità di inclusione sociale”.

c.be.

Il saluto di Carlo Chiama all'Open day della Creditsafe



L'assessore al lavoro e alla formazione professionale Carlo Chiama ha portato il saluto della Provincia di Torino all'Open day dell'azienda Creditsafe, multinazionale con sede anche a Torino che si occupa di business information e che nei prossimi giorni avvierà i colloqui di selezione tra gli iscritti ai Centri per l'Impiego per 30 posti di lavoro, che diventeranno 150 entro la fine del 2015. La Creditsafe è stata poi ospite il 25 settembre della prima puntata di “Job code”, la trasmissione di GRP sui temi del lavoro, all'interno dello spazio dedicato all'attività dei Centri per l'impiego. Spazio che “Job code”, in onda tutti i giovedì alle 20, garantirà in ogni puntata: il 2 ottobre sarà la volta dello Sportello Famiglia del Centro per l'Impiego di Ciriè, con un'intervista a una famiglia della zona che si è servita con successo dello Sportello nella ricerca di una badante.

c.be.

Subito esaurito lo stanziamento per le imprese del Canavese

Resta la possibilità di presentare domanda sull'overbooking

Sono già stati interamente utilizzati gli oltre 285mila Euro stanziati ad agosto dalla Provincia di Torino a favore delle imprese del Canavese, per sostenere nuovi programmi di investimento e l'assunzione di personale a tempo indeterminato. Come si ricorderà, le risorse erano destinate a imprese che investissero in immobilizzazioni (opere murarie, macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici) e che assumessero a tempo indeterminato (o stabilizzassero) almeno due unità di personale. Il finanziamento andava dal 10 al 14% dei costi sostenuti a seconda della tipologia di personale assunto: contributo del 14% per lavoratori ex Olit e CMS, 12% per disoccupati da almeno 6 mesi, soggetti in mobilità o in cassa integrazione straordinaria, inoccupati, ultracinquantenni e disabili, 10% per tutti gli altri.

Oggi, anche se le risorse a disposizione sono esaurite, resta la possibilità di presentare domanda sull'overbooking: queste richieste saranno finanziate in caso di rinuncia. Le istanze presentate provengono da imprese del territorio e prevedono oltre 3 milioni e mezzo di investimento e 58 assunzioni (di cui 7 svantaggiati).

“La rapidità con cui sono stati esauriti i fondi testimonia della vitalità delle imprese del territorio” spiega l'assessore alle Attività produttive della Provincia di Torino Sergio Bisacca. “Il fatto che, nonostante la crisi, gli imprenditori locali manifestino la volontà di assumere e di investire è un segnale molto positivo. Sottolineo che le cifre in questione sono investimenti e non semplice spesa corrente: questo significa che sono aziende in grado di scommettere sul futuro e sulla tenuta del mercato”.

c.be.



Torna la Mezza Maratona Torino



zione 3 per terminare al Parco Ruffini. Parte del ricavato della manifestazione sarà devoluto alla ricerca universitaria sui tumori: i fondi serviranno ad aiutare i ricercatori di Università e Politecnico di Torino impegnati in vari progetti. Il presidente del CUS Torino, Riccardo D'Eligio, lancia però l'allarme: “Dopo il Meeting di atletica leggera, potremmo essere costretti a rinunciare anche alla Mezza Maratona. Se continueranno le difficoltà economiche, potremmo dover annullare anche questa manifestazione perché organizzare eventi sta diventando sempre più difficile, anche se questa resta una festa di sport per la città”. In parallelo alla Mezza Maratona competitiva, si svolgeranno una corsa non competitiva sulla medesima distanza dei 21,097 chilometri e il Campionato Interfacoltà sulla distanza dei 10,25 chilometri.

m.fa.

Un nuovo percorso e il sostegno alla ricerca universitaria sul cancro: sono le novità della quattordicesima edizione della Mezza Maratona - Memorial Domenico Carpanini, organizzata dal CUS Torino e in programma domenica 28 settembre. Mercoledì 24 settembre l'Assessore provinciale allo Sport, Gianfranco Porqueddu, ha partecipato alla conferenza stampa di presentazione della manifestazione, patrocinata dalla Provincia. Il tracciato è rinnovato: gli atleti percorreranno due giri da 10,25 chilometri (e non più tre come in precedenza) che si snodano da corso Trapani all'interno della Circoscrizione



Città di Ciriè



IN-FORMABANDO 2014 CONOSCERE PER COMPETERE

La Provincia di Torino, in collaborazione con il Centro Estero Internazionalizzazione Piemonte e l'Enterprise Europe Network organizza la terza edizione di In-Formabando.

L'iniziativa ha l'obiettivo di supportare le micro e PMI del territorio ad orientarsi nella nuova programmazione europea e nei diversi strumenti che essa mette a disposizione, al fine di saper intercettare nuova domanda di bisogni e di mercati, cogliendo le opportunità offerte dai processi di innovazione e dalla diversificazione produttiva.

Oltre al percorso di approfondimento teorico, per le imprese partecipanti è previsto un servizio di accompagnamento volto a definire le competenze dell'azienda, e un'attività di tutoring nella costruzione della proposta progettuale in risposta a bandi e gare di interesse.

CIRIÈ

2, 7, 9, 14 E 16 OTTOBRE 2014

**SALA CONSILIARE DEL COMUNE
C.SO MARTIRI DELLA LIBERTÀ 33
PIANO TERRA**

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE ORE 14 - 18

Introduzione alle politiche e ai programmi comunitari
Cenni ai programmi tematici: Cosme, Life, CEF, Europa Creativa, EaSI
Strumenti finanziari per l'accesso al credito
Gli appalti per l'innovazione - cenni
Horizon 2020 - introduzione

MARTEDÌ 7 OTTOBRE ORE 14 - 18

Horizon 2020
Tipologie di progetti
Il participant portal
SME Instrument
I servizi della rete Enterprise Europe Network

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE ORE 14- 18

Elementi di progettazione - project management
Esercitazione su participant portal
Programmi finanziamento nazionale / regionale / locale

MARTEDÌ 14 OTTOBRE ORE 9 - 13 /14 - 18

Le gare d'appalto: introduzione e concetti chiave. Le gare europee

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE ORE 9-13/14 - 18

Le gare d'appalto delle organizzazioni internazionali. Meccanismi di funzionamento. Identificazione e selezione di opportunità

Contatti: Provincia di Torino - Claudia Fassero claudia.fassero@provincia.torino.it tel. 011 861 7709

Per maggiori informazioni e per la scheda di iscrizione:

www.provincia.torino.gov.it/sviluppocale/internaz/informabando/

A Pomaretto la viticoltura è eroica

I prossimi appuntamenti di "Provincia incantata"

“Provincia incantata” prosegue anche in autunno e domenica 28 settembre, insieme al “testimonial” Sancho Panza, giunge a Pomaretto, paese che sorge nel punto in cui la Val Germanasca si diparte dalla Val Chisone: terra di vini e di viticoltori eroici, di arte e di storia. La visita ha inizio alle 15,30 di fronte al palazzo comunale e propone un itinerario tra le vie del borgo storico ed i sentieri intorno al paese, toccando il monumento ai minatori, la fontana di Masselli e Casa Peyron, narrando le storie e le leggende locali. Si prosegue poi con una escursione tra le scoscese e impervie vigne del rinomato “Ramie”, un vino rosso intenso, che ha saputo conquistarsi un posto di eccellenza nella vitivinicoltura di montagna. Al termine è prevista la visita alla Scuola latina, dove è conservata la collezione Ferrero, dedicata agli antichi mestieri degli abitanti della Val Germanasca dell’inizio del secolo scorso. Un assaggio di prodotti tipici locali attende i visitatori al termine del percorso di visita, distribuito dalla Pro Loco al prezzo di 5 Euro. Domenica 5 ottobre “Provincia Incantata” è invece di scena a Moncalieri in occasione dell’iniziativa “Pagine Incantate” promossa dal Comune e dalla “Famija



Moncalereisa”. La visita ha inizio alle ore 15,30 di fronte al Municipio, prosegue con la chiesa delle Carmelitane Scalze, la Confraternita di Santa Croce, il Real Collegio Carlo Alberto e con i luoghi dei Templari di Sant’Egidio, Porta Navina, l’antica Piazza del Burro e la Collegiata di Santa Maria della Scala. Tappa finale è il Giardino delle Rose del Castello, dove è possibile visitare la mostra mercato “Pagine incantate”. “Provincia Incantata” si conclude domenica 12 ottobre a Piverone. Per le informazioni e le prenotazioni (entro le 17 del sabato precedente ogni visita) è a disposizione l’Ufficio del Turismo di Ivrea dell’ATL “Turismo Torino e provincia, telefono 0125-618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org

m.fa.

Pinerolo rivive il mistero della Maschera di Ferro



Ultimi appuntamenti autunnali con le rievocazioni storiche del circuito “Viaggio nel Tempo”, che si è aperto nel mese di aprile, con il primo degli eventi mensili al Forte di Fenestrelle intitolati “Il racconto delle antiche mura”. In ottobre il Forte accoglie i turisti sabato 11, mentre a novembre la data prescelta è quella di sabato 15. Sabato 4 e domenica 5 ottobre Pinerolo rivive invece la vicenda, un po’ storica e un po’ leggendaria, della Maschera di Ferro: un uomo talmente importante che il Sovrano francese Luigi XIV, detto il “Re Sole”, non ebbe la forza di farlo decapitare. Nella prigione della Cittadella di Pinerolo (allora sotto il dominio francese) giunse, scortato da D’Artagnan e dai suoi moschettieri, il 24 agosto 1669. Dopo 16 anni fu trasferito alla fortezza di Exilles, poi a Briançon - Ancien Château, a Fort Royal e infine alla Bastiglia, ove morì il 19 novembre 1703. Per due giorni Pinerolo si veste e si anima di colori, suoni ed atmosfere seicentesche. Il clou è domenica 5, con la sfilata, che si conclude con la rivelazione del misterioso personaggio - campione sportivo, attore, personaggio politico o quant’altro - scelto per impersonare nel 2014 la Maschera.

m.fa.

Per consultare il programma:
www.provincia.torino.gov.it/turismo/viaggio_2014/dwd/programma_pinerolo_2014.pdf

I preziosi "Canti Orfici" di Dino Campana con dedica a Bellonci

La prima edizione dei *Canti Orfici* di Dino Campana, di cui da più parti si celebra il centenario e di cui la Biblioteca storica della Provincia di Torino possiede una rara copia autografata dall'autore, con dedica al critico Goffredo Bellonci, sarà protagonista di diversi eventi e manifestazioni commemorativi. Il libro in possesso della Biblioteca fa parte del Fondo Parenti, intitolato al noto scrittore e bibliofilo, ricco di circa 12.000 pezzi che riguardano per la maggior parte la storia politica e letteraria dell'800 italiano.

I *Canti Orfici*, stampati dal tipografo marradese Bruno Ravagli nel 1914 grazie a una sottoscrizione, furono posti in vendita nel settembre di quell'anno presso due librerie fiorentine, Gonnelli e La Voce, che contribuirono così alla loro diffusione.

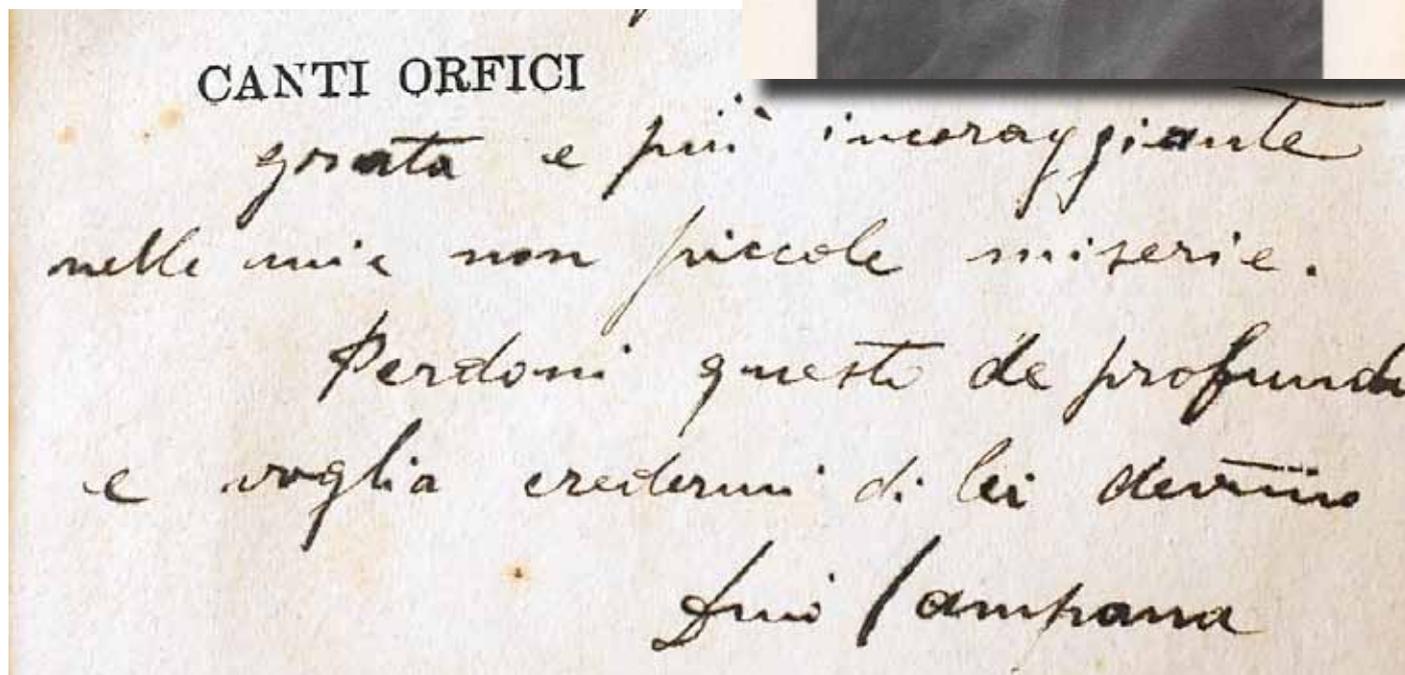
La nota libreria antiquaria Gonnelli, che in occasione del centenario campaniano sta preparando una monografia sulla storia editoriale dei *Canti Orfici* di Dino Campana, intitolata *L'avventura dei Canti Orfici* e curata da Roberto Maini (già direttore della Marucelliana di Firenze) e da Piero Scapechi (già responsabile del settore manoscritti e rari della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze), ha chiesto alla Biblioteca storica di poter riprodurre un'immagine dell'autografo di Campana.

Anche la nota rassegna torinese *Portici di carta*, in programma il 4 e 5 di ottobre, attende dalla Biblioteca le immagini preziose della dedica e

del frontespizio.

Sulla copia dei *Canti* compariva inoltre una dedica all'imperatore Guglielmo di Germania, che l'autore strappò dopo l'entrata in guerra dell'Italia, cancellando il sottotitolo del frontespizio che portava queste parole: Die Tragödie des letzten Germanen in Italien (La tragedia dell'ultimo Germano in Italia). Questa la dedica a Goffredo Bellonci, con richiesta di recensione, che peraltro pare non essere mai uscita dalla penna del critico: "Egregio signor Bellonci, la prego di considerare l'invio di questo libro come un omaggio di stima. Le sarei obbligato se volesse leggerlo e occuparsene sul giornale. Vivo ora in solitudine in Sardegna e una testimonianza da parte Sua sarebbe per me la cosa più grata e più incoraggiante nelle mie non piccole miserie. Perdoni questi de profundis e voglia credermi di lei devotissimo Dino Campana".

Valeria Rossella



L'associazione TRICICLO di Torino in collaborazione con la Provincia di Torino premiano il

CONCORSO FOTOGRAFICO

"L'acqua, la vita, l'uomo"

3 ottobre 2014 ore 16:30

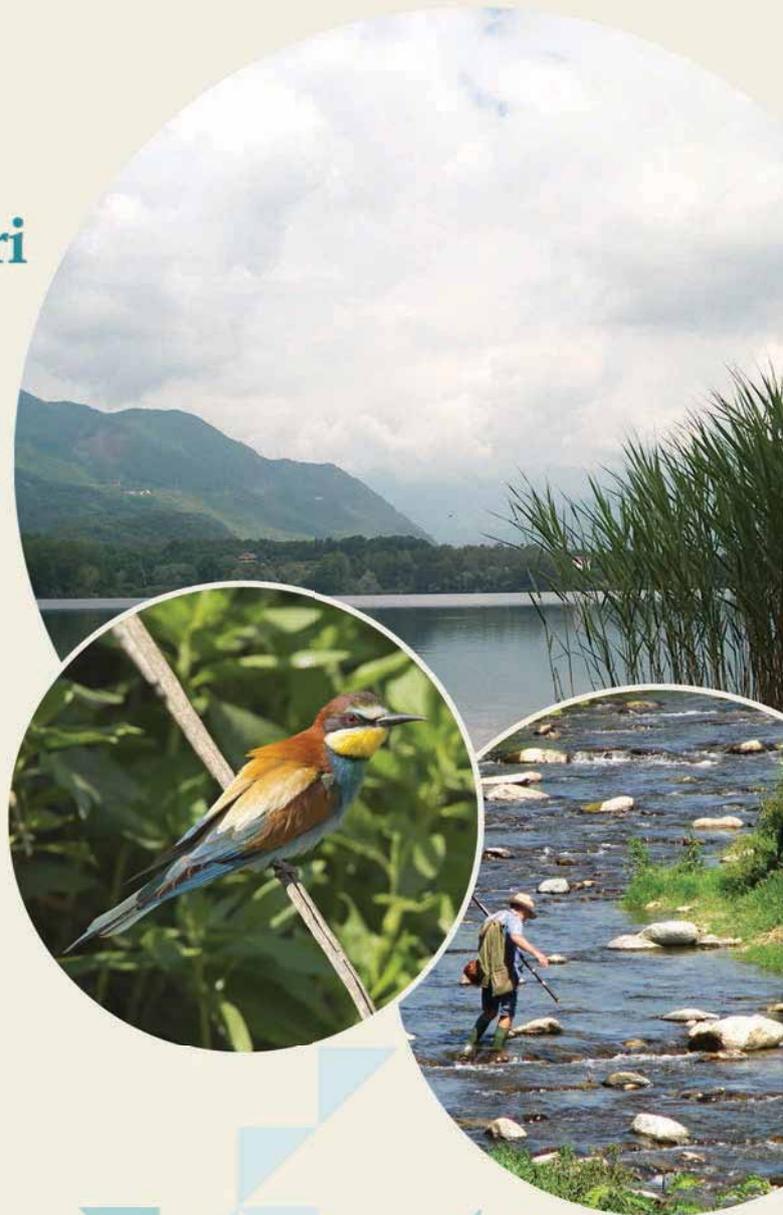
Palazzo Cisterna

via Maria Vittoria 12 Torino

**Premiazione dei vincitori
e inaugurazione della
mostra itinerante**

*La mostra è visitabile già dal mattino
di venerdì 3 ottobre.*

www.provincia.torino.gov.it
www.triciclo.ideasolidale.org



5 ottobre 2014 ore 10:30

CAMMINATA SULLA VIA FRANCIGENA

Il progetto europeo
"Via Alta" propone una
camminata transfrontaliera sulla
via Francigena ad adesione libera
da Claviere a Montgenevre.

Nel pomeriggio a
Montgenevre seminario
"I cammini religiosi: quali
prospettive per lo sviluppo
dei territori?".